



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**Programma di Sviluppo Locale: "IN.S.I.E.M.&  
Iniziativa a Sostegno delle Imprese e dell'Economia Montana del Baldo & Lessinia"  
Delibera GAL n. 34 del 24.10.2017**

**Sottomisura: 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo**

BANDO A REGIA GAL

REG UE 1305/2013, Art.20

<b>Codice misura</b>	<b>7</b>	<b>Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali</b>
<b>Codice sottomisura</b>	<b>7.5</b>	<b>Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala</b>
<b>Codice tipo intervento</b>	<b>7.5.1</b>	<b>Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali</b>
<b>Progetto Chiave</b>	<b>PC02</b>	<b>Sviluppo del turismo sostenibile nell'est veronese: la Dorsale della storia</b>
<b>Autorità di gestione</b>		<b>Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste</b>
<b>Struttura responsabile di Misura</b>		<b>Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste</b>
<b>Gruppo di Azione Locale</b>		<b>GAL Baldo-Lessinia</b>



## 1. Descrizione generale

### 1.1. Descrizione del tipo di intervento

Il settore turistico rappresenta per il territorio del GAL Baldo-Lessinia un ampio potenziale di sviluppo e crescita locale sia dal punto di vista occupazionale e culturale che di tutela dell'ambiente e del paesaggio.

Due sono gli aspetti "turisticamente attrattivi" che caratterizzano l'area: la presenza del Lago di Garda, uno dei poli turistici più frequentati d'Europa, e la città di Verona ai primi posti in Italia per presenze turistiche. Il territorio presenta un ampio patrimonio enogastronomico, culturale e naturale e vi sono diverse aree protette oltre al Parco Naturale Regionale della Lessinia.

Il settore turistico locale, che si caratterizza per sostenibilità, rappresenta per il territorio del GAL Baldo-Lessinia il primo ambito di diversificazione dell'economia locale. Sul territorio è presente un numero importante di strutture ricettive, alberghiere e extra-alberghiere.

Allo stato attuale, l'affluenza turistica è stagionale e concentrata in particolare su alcune aree, in particolare del Lago di Garda, dove il settore turistico è il cardine dell'economia.

Il margine di sviluppo del settore è ancora ampio. Nel resto del territorio la varietà e qualità dell'offerta turistica può essere notevolmente migliorata. Per attrarre nuovi flussi turistici destagionalizzati e diffusi su tutto il territorio è determinante diversificare, ampliare e potenziare l'offerta soprattutto per quanto riguarda il turismo sostenibile, lento, enogastronomico, esperienziale e sportivo dando vita a investimenti nella formazione degli operatori, perché siano in grado di rispondere adeguatamente alle sfide.

Il tipo intervento 7.5.1 sostiene l'attivazione di investimenti ed infrastrutture locali orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica, integrabili con le attività di ospitalità fornite dalle imprese, per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale, in coerenza con la politica turistica regionale e nell'ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Gli investimenti riguardano la realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala; la valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti; la realizzazione di strumenti propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata, anche tramite web; le iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali.

L'intervento è stato notificato ai sensi degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. C240/l del 01/07/2014. Il regime di aiuti notificato è identificato dal codice SA.45037 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali".

## 1.2. Obiettivi

a.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
b.	Focus Area (secondaria) 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
c.	PSL - Ambito di interesse 2 Turismo Sostenibile.
d.	PSL - Obiettivi specifici PSL 1.3 Migliorare la fruibilità del territorio anche dal punto di vista turistico, 1.6 Favorire la nascita di un'offerta turistica integrata.
e.	PSL – Progetto Chiave PC02 Sviluppo del turismo sostenibile nell'est veronese: la Dorsale della storia.

## 1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dai Comuni di Badia Calavena, Cazzano di Tramigna, Illasi, Monteforte d'Alpone, Roncà, Selva di Progno, Soave, Tregnago.

## 2. Beneficiari degli aiuti

### 2.1. Soggetti richiedenti

I soggetti pubblici che possono partecipare al presente bando a regia sono stati individuati nel rispetto dei principi di trasparenza e di approccio partecipativo così come illustrato dal Quadro 5.2.4 e 5.2.5 del PSL, sulla scorta delle manifestazioni d'interesse pervenute al GAL, selezionati secondo quanto descritto nel Quadro 5.2.6 del PSL e approvati con delibera del C.d.A. n.14 del 10/03/2016. Le relative operazioni attivate sono descritte nell'Allegato 11.3 del presente Bando e si inseriscono all'interno del Progetto Chiave PC02 Sviluppo del turismo sostenibile nell'est veronese: la Dorsale della storia.

<b>a.</b>	Enti locali territoriali:		
	N°	Denominazione	C.F.
	R05	Comune di Badia Calavena	83002470231
	R06	Comune di Cazzano di Tramigna	00659190235
	R07	Comune di Illasi	00233530237
	R08	Comune di Monteforte d'Alpone	00278010236
	R09	Comune di Roncà	83001150230
	R10	Comune di Selva di Progno	83001510235
	R11	Comune di Soave	83000070231
	R12	Comune di Tregnago	00265460238

## 2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti che rispettano i criteri di seguito elencati:	
<b>a.</b>	Ente locale territoriale ai sensi del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, articolo 2.
<b>b.</b>	<p>Requisiti specifici stabiliti dalla legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 per i soggetti richiedenti che intendono aderire agli aiuti relativi a attività di informazione ed accoglienza turistica ammesse dal presente tipo di intervento.</p> <p>Viene applicato esclusivamente nel caso di soggetti che attivano o intendono attivare, anche attraverso gli aiuti previsti dal presente tipo di intervento, il servizio di IAT esplicitamente previsto e regolamentato dalle norme regionali indicate, secondo le modalità e le procedure stabilite dalle medesime norme (OGD ed enti locali iscritti al sistema di IAT vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto) indifferentemente dalla tipologia di investimento previsto (tipologia A, B, C, D).</p>
<b>c.</b>	Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A tale scopo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012, in particolare per quanto riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione.
<b>d.</b>	Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà ai sensi del punto (35.15) degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020.

## 3. Interventi ammissibili

### 3.1. Descrizione interventi

Sono previste quattro tipologie di investimento contrassegnate e richiamate nell'ambito del presente bando dalle lettere (A), (B), (C) e (D), come di seguito descritto:	
<b>a.</b>	A - realizzazione e ammodernamento di "infrastrutture su piccola scala", dislocate in aree di proprietà pubblica, finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica e per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale (con esclusione degli investimenti relativi a "percorsi e itinerari" di cui al successivo punto b).
<b>b.</b>	<p>B - valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di "infrastrutture su piccola scala" costituite da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- percorsi e itinerari esistenti, compresa le infrastrutture adiacenti ossia complementari,</li> <li>- itinerari escursionistici di alta montagna,</li> </ul> <p>con esclusivo riferimento ad infrastrutture ricadenti su aree pubbliche, considerate tali in presenza della relativa proprietà pubblica o, eventualmente, del comprovato uso pubblico al quale sono effettivamente destinate sulla base di apposito atto dell'ente territoriale competente.</p>
<b>c.</b>	C - realizzazione di servizi e strumenti di promozione e propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata.

d.	D - iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali, relative a specifiche azioni, quali: la partecipazione a eventi, anche fieristici; partecipazione e organizzazione di incontri con turisti e operatori; elaborazione di proposte turistiche anche attraverso formule e metodologie innovative.
----	---

### 3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli investimenti (A), (B), (C) e (D) del paragrafo 3.1 che rispettano le condizioni di seguito elencate	
a.	<p>Gli investimenti sono attivati sulla base di un:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i. Progetto di investimento [interventi materiali (A) e (B)], e/o</li> <li>ii. Piano di attività [interventi (C) e (D)]</li> </ul> <p>elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dagli allegati tecnici 11.1 e 11.2, in funzione della effettiva operazione prevista dalla domanda di aiuto.</p>
b.	<p>L'investimento relativo ad una "infrastruttura su piccola scala" si configura ed è ammesso quando riguarda "un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti "investimenti materiali" entro una dimensione in valore non superiore a 200.000,00 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di domanda di aiuto" (PSR, Scheda Misura 7, paragrafo 8.2.7.6-Informazioni specifiche di misura); tale definizione si applica a entrambe le tipologie di investimenti materiali (A) e (B).</p>
c.	<p>Gli interventi relativi alle infrastrutture denominate "<i>percorsi ed itinerari</i>" riguardano esclusivamente operazioni di valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di "<i>percorsi e itinerari</i>" già esistenti e non comprendono quindi investimenti relativi alla tracciatura, realizzazione e/o identificazione di nuovi "percorsi ed itinerari".</p>
d.	<p>Viene considerato "<i>percorso</i>" un corrispondente tracciato realizzato e/o identificato sul territorio anche mediante appositi interventi ed opere strutturali e infrastrutturali, in funzione del miglioramento dell'attrattività dell'area interessata e della valorizzazione di particolari aspetti ambientali, paesaggistici e culturali, nel contesto più generale dell'offerta turistica rappresentata dall'area medesima. Viene considerato "<i>itinerario</i>" un circuito o tragitto opportunamente individuato, identificato e segnalato nell'ambito di un territorio, caratterizzato dalla presenza di uno o più elementi/aspetti comuni di particolare e riconosciuta valenza ed interesse, in grado di valorizzare e migliorare l'attrattività dell'area interessata, anche senza la realizzazione operativa di apposito e corrispondente tracciato atto a collegare i medesimi elementi.</p> <p>La sussistenza di un percorso o itinerario, ai fini degli investimenti materiali (B), viene documentata e verificata sulla base di adeguati riferimenti disponibili a livello di piani, atti, cartografie, mappe o altra documentazione atta a confermare l'esistenza del percorso/itinerario al momento della presentazione della domanda di aiuto.</p> <p>Sono comunque considerati "<i>percorsi e itinerari</i>" esistenti ai fini dei suddetti investimenti, i corrispondenti tracciati e circuiti ammessi a finanziamento nell'ambito della Misura 313, Azione 1 del PSR 2007-2013.</p> <p>Sono considerati "itinerari escursionistici di alta montagna" i sentieri alpini, le vie ferrate ed i sentieri attrezzati definiti dalla L.R. n. 11/2013 (art. 48 bis), sulla base dell'apposito elenco regionale istituito ai sensi della medesima legge (art. 48 bis, comma 7).</p>
e.	<p>Gli investimenti (C) e (D) riguardano l'informazione e la promozione dei territori rurali ai fini della conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali e della commercializzazione dell'offerta turistica integrata, con esclusione quindi di azioni direttamente finalizzate alla "promozione di prodotti agricoli e agroalimentari"; non sono comunque ammesse attività di informazione e promozione relative a marchi commerciali e prodotti aziendali.</p>
f.	<p>Gli investimenti (A) e (B) risultano comunque coerenti con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale delle zone rurali (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT, PI e PRG) e dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali, ove tali piani esistano, sulla base di adeguate motivazioni inserite anche nell'ambito del Progetto.</p>

<b>g.</b>	L'investimento è coerente, per quanto riguarda il relativo ambito territoriale, rispetto all'ambito di competenza del soggetto richiedente, valutato, nel caso di enti locali territoriali, anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivate sulla base di accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti; in ogni caso, sono ammissibili esclusivamente gli investimenti che ricadono all'interno della suddetta area di competenza rappresentata dal soggetto richiedente.
<b>h.</b>	Per gli enti pubblici ammessi dal presente tipo di intervento, sono fatti salvi eventuali diritti relativi al bene oggetto dell'investimento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge.
<b>i.</b>	L'investimento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minima indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi).
<b>j.</b>	Il progetto finanziato non darà origine a entrate in quanto le relative attività sono fornite al pubblico gratuitamente.
<b>k.</b>	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dai Comuni di Badia Calavena, Cazzano di Tramigna, Illasi, Monteforte d'Alpone, Roncà, Selva di Progno, Soave, Tregnago ricadenti nell'ambito territoriale designato del GAL.
<b>l.</b>	Le suddette condizioni di ammissibilità devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione, la condizione j) applicata alle tipologie di investimento A) e B) deve essere mantenuta fino al termine del periodo di stabilità della operazione finanziata.
<b>m.</b>	Non sono ammessi: <ul style="list-style-type: none"> <li>i. Investimenti con finalità diverse da quelle previste dal presente tipo intervento e comunque finanziabili attraverso altre Misure/tipi di intervento del PSR;</li> <li>ii. Investimenti relativi alla progettazione, istituzione, tracciatura, realizzazione e identificazione di nuovi "percorsi ed itinerari", di qualsiasi tipo e conformazione, comprese piste ciclabili e ciclopedonali, cicloturistiche, ciclo-escursionistiche, ippovie;</li> <li>iii. Investimenti relativi a reti di trasporto urbano ed extraurbano, fatti salvi parziali interventi direttamente connessi e necessari ai fini della valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di "percorsi ed itinerari" esistenti;</li> <li>iv. Investimenti relativi alla realizzazione di infrastrutture e impianti sportivi, ad esclusione di eventuali opere connesse con l'approntamento e allestimento di spazi, anche attrezzati, ricreativi a libero accesso;</li> <li>v. Investimenti di manutenzione ordinaria;</li> <li>vi. Attività di informazione e promozione relative a marchi commerciali e prodotti aziendali.</li> </ul>

### 3.3. Impegni a carico del beneficiario

<b>a.</b>	Attivare e completare gli investimenti approvati con il Progetto/Piano di attività, in funzione degli effettivi interventi previsti [Progetto di investimento, per le tipologie (A) e (B); Piano di attività per gli investimenti (C) e (D)].
<b>b.</b>	Adeguamento alle disposizioni regionali vigenti e alle correlate indicazioni operative per quanto riguarda in particolare l'installazione di tabellazioni, segnaletica e cartellonistica: <ul style="list-style-type: none"> <li>i. "Individuazione di itinerari di particolare interesse turistico e della cartellonistica e segnaletica tematica nell'ambito della Rete Escursionistica Veneta e approvazione del Piano regionale di segnaletica turistica" approvato con deliberazione n. 1402 del 19.5.2009 della Giunta regionale;</li> <li>ii. "Progetto esecutivo di attuazione del Piano regionale di segnaletica turistica e del Programma di valorizzazione del cicloturismo veneto" approvato con deliberazione n. 179 del 7.2.2012 della Giunta regionale;</li> <li>iii. "Adozione del Manuale di segnaletica turistica e cicloturistica regionale" approvato con deliberazione n. 162 del 11.2.2013 della Giunta regionale;</li> <li>iv. "Adozione del manuale di segnaletica per i percorsi ciclo-escursionistici in ambito montano." approvato con deliberazione n. 1862 del 15.10.2013 della Giunta regionale;</li> </ul>
<b>c.</b>	Adeguamento alle disposizioni regionali vigenti e alle correlate indicazioni operative per quanto riguarda in particolare l'attività di informazione e accoglienza turistica:

	<p>i. Disposizioni applicative delle attività di informazione ed accoglienza turistica, deliberazione n. 2287 del 10.12.2013 della Giunta regionale, allegato A;</p> <p>ii. Linee guida regionali per l'immagine editoriale coordinata e la realizzazione di materiali informativi per i territori e le destinazioni turistiche, deliberazione n. 2770 del 29.12.2014 della Giunta regionale, allegato A. Viene applicato esclusivamente nel caso di soggetti che attivano o intendono attivare, anche attraverso gli aiuti previsti dal presente tipo di intervento, il servizio di IAT esplicitamente previsto e regolamentato dalle norme regionali indicate, secondo le modalità e le procedure stabilite dalle medesime norme (OGD ed enti locali iscritti al sistema di IAT vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto).</p>
<b>d.</b>	Le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali.

### 3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato il periodo di stabilità dell'operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR.

### 3.5. Spese ammissibili

<b>a.</b>	<u>Investimenti materiali</u> di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, relativi alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione delle "infrastrutture su piccola scala" previste dagli investimenti (A) descritti nel precedente paragrafo 3.1, con esclusione di qualsiasi forma e tipologia di percorso e/o itinerario.
<b>b.</b>	<u>Investimenti materiali</u> per la valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti [investimenti (B)], come definiti e ammessi nei precedenti paragrafi 3.1 e 3.2, compresi gli spazi e luoghi fisici attrezzati per l'accesso, l'accoglienza, la sosta e l'informazione del turista.
<b>c.</b>	Spese per l'acquisto di <u>dotazioni e attrezzature</u> strumentali, ammissibili esclusivamente quando sono direttamente correlate ad investimenti per opere infrastrutturali A) e B) che superano l'80% della spesa ammissibile totale relativa alla domanda di aiuto.
<b>d.</b>	Spese per le iniziative di carattere informativo e l'attivazione di <u>servizi di promozione e propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica</u> definiti nei precedenti paragrafi 3.1 e 3.2 (investimenti C e D), per quanto riguarda in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>i. Partecipazione a fiere specializzate ed altri eventi dedicati e realizzazione di incontri e seminari con turisti ed operatori (quota di iscrizione, affitto, allestimento e manutenzione area espositiva; trasporto e assicurazione prodotti e materiali; interpretariato; compensi e rimborsi per il personale a supporto esclusivo dell'iniziativa/evento; noleggio materiali e servizi);</li> <li>ii. Strumenti e servizi di informazione relativi a progettazione, elaborazione tecnica e grafica; ideazione e traduzione testi; traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali; realizzazione prodotti multimediali (foto, video, animazioni grafiche); relativa diffusione;</li> <li>iii. Progettazione, realizzazione e aggiornamento siti e portali web;</li> <li>iv. Sviluppo e realizzazione di applicazioni per dispositivi mobile;</li> <li>v. Web marketing e piattaforme on-line.</li> </ul>
<b>e.</b>	Per le tipologie (A) e (B), spese generali ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali.

### 3.6. Spese non ammissibili

a.	Spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR.
b.	Spese di “promozione e pubblicità” di prodotti agricoli ed agroalimentari.
c.	Spese di “informazione, promozione e pubblicità” relativa a marchi commerciali e prodotti aziendali.

### 3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, sono i seguenti:

- **16 (sedici) mesi**, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa.

## 4. Pianificazione finanziaria

### 4.1. Importo finanziario a bando

L'importo a bando è pari a **euro 1.080.000,00 (un milione e ottantamila/00)**.

I nominativi dei beneficiari, il loro codice fiscale/p.iva e l'importo di spesa pubblica attribuito sono dettagliati nella tabella seguente:

Beneficiari		
Denominazione	C.F.	Spesa pubblica
Comune di Badia Calavena	83002470231	150.000,00 (centocinquantamila/00)
Comune di Cazzano di Tramigna	00659190235	150.000,00 (centocinquantamila/00)
Comune di Illasi	00233530237	150.000,00 (centocinquantamila/00)
Comune di Monteforte d'Alpone	00278010236	90.000,00 (novantamila/00)
Comune di Roncà	83001150230	90.000,00 (novantamila/00)
Comune di Selva di Progno	83001510235	150.000,00 (centocinquantamila/00)
Comune di Soave	83000070231	150.000,00 (centocinquantamila/00)
Comune di Tregnago	00265460238	150.000,00 (centocinquantamila/00)

### 4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate, in funzione della categoria di richiedente e del tipo di investimento:

Soggetti richiedenti	Investimenti materiali (a)	Attrezzature Dotazioni (a)(b)	Informazione e servizi
i. Enti locali territoriali	100%	100%	100%

a) Con riferimento alle categorie di spesa ammissibile descritte nel precedente paragrafo 3.5-Spese ammissibili e alle relative condizioni di ammissibilità.

b) Ammissibili esclusivamente per le situazioni indicate al punto c) del paragrafo 3.5.

### 4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

a.	L'importo minimo della spesa ammissibile è pari a <b>euro 25.000,00 (venticinquemila/00)</b> .
b.	L'importo massimo della spesa ammissibile per ciascuna domanda di aiuto è determinato al precedente punto 4.1.

#### 4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

#### 4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

### 5. Criteri di selezione

#### 5.1. Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.

- a. I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07.11.2016 e s.m.i. e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo:

##### 1) Principio di selezione 7.5.1.1: Localizzazione territoriale degli interventi

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Investimento ubicato in Area D	35
1.1.2 Investimento ubicato in Area C	26

Criterio di assegnazione:

Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020.

Estensione dell'investimento  $\geq$  50% nell'area di pertinenza.

Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 Investimento ubicato in comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq	35

Criterio di assegnazione:

Il punteggio è attribuito in base alla densità di popolazione riferita al censimento 2011.

##### 3) Principio di selezione 7.5.1.3: Complementarietà con altri interventi realizzati

Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Investimento coordinato con le strategie nel settore del turismo e del turismo rurale perseguite dai soggetti regionali preposti (Rete Escursionista Veneta, Green Tour, Strade del Vino)	30

Criterio di assegnazione:

Rete Escursionistica Veneta: attestazione di coerenza rilasciata dalla Direzione Turismo;

Green Tour: attestazione di coerenza rilasciata dalla Direzione Enti locali e Strumentali;

Strada del Vino: adesione del beneficiario alla relativa associazione.

- b. Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande presentate devono conseguire un **punteggio minimo pari a 26 punti**.

- c. Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche dell'intervento.



## 5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07.11.2016 e s.m.i. e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti:	
a.	A parità di punteggio, viene data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

## 6. Domanda di aiuto

### 6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.
---

### 6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:	
a.	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai singoli criteri di priorità individuati nel bando: <ul style="list-style-type: none"><li>• Criterio di priorità 3.1 Attestazione di coerenza rilasciata dall'Ente competente. Per il Criterio di priorità 3.1.1 relativo all'investimento coordinato con le strategie nel settore del turismo e del turismo rurale perseguite dai soggetti regionali preposti (Rete Escursionista Veneta, Green Tour, Strade del Vino), l'attestazione di coerenza rilasciata dagli enti competenti, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 30 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa. In allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione ai rispettivi enti competenti.</li></ul>
b.	<u>Per domande presentate dai soggetti pubblici</u> che prevedono investimenti materiali (A) e (B): copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo
c.	<u>Per domande presentate dai soggetti pubblici</u> che prevedono interventi materiali (B): copia dell'atto comprovante l'uso pubblico al quale sono effettivamente destinate le aree inserite nel progetto
d.	Progetto di investimento relativo alle tipologie (A) e (B), elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 11.1
e.	Piano di attività, per attività informative e promozionali (C) e (D), secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 11.2
f.	<u>Per domande presentate dai soggetti pubblici</u> (Comuni) non vincolati alla richiesta di rilascio del Permesso di costruire: copia delle autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti. Se non presenti in allegato alla domanda di aiuto, devono essere integrati entro i 30 (trenta) giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere comunque prodotta la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione all'ente competente.
g.	Convenzione/accordo tra ogni Comune/soggetto richiedente/beneficiario ed il GAL Baldo-Lessinia, come stabilito al punto 4, secondo trattino, del paragrafo 2.9. - Allegato A alla DGR n. 1972/2016 che ha modificato ed integrato il paragrafo 12.3 – Allegato Tecnico – Impegni e prescrizioni operative contenuto nell'Allegato B - DGR n. 1214/2015, come da schema allegato 11.4.
h.	I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera g) sono considerati documenti essenziali, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o nei casi previsti entro i termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La

mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio (a) implica la non attribuzione dei relativi elementi richiesti in domanda.

## 7. Domanda di pagamento

### 7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi e secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali Avepa.

### 7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di Avepa. Documenti specifici richiesti sono:

- |           |  |
|-----------|--|
| <b>a.</b> | Relazione finale delle attività realizzate, in grado di descrivere fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e relativi obiettivi conseguiti, completa della documentazione tecnica utile alla rappresentazione dell'investimento, compresi eventuali tracce/elementi/riferimenti relativi a GPS/georeferenziazione di sentieri e punti di sosta/punti panoramici/aree attrezzate/infrastrutture turistiche qualificate o valorizzate. |
| <b>b.</b> | Copia del materiale informativo realizzato nell'ambito delle iniziative di informazione e promozione dell'offerta turistica.   |
| <b>c.</b> | Dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi.   |
| <b>d.</b> | Calendario e attestazione di partecipazione relativi alle eventuali iniziative di coordinamento realizzate dal GAL.  |

## 8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- L'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- Il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

## 9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e possono esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

## 10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione AdG Feasr, parchi e foreste Via Torino 110 30172 Venezia - Mestre

Tel. 041/2795452, fax 041/2795492

email: [adgfeasrparchiforeste@regione.veneto.it](mailto:adgfeasrparchiforeste@regione.veneto.it)

PEC: [adgfeasrparchiforeste@pec.regione.veneto.it](mailto:adgfeasrparchiforeste@pec.regione.veneto.it)

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura via N. Tommaseo 67/c

Tel. 049/7708711

email: [organismo.pagatore@avepa.it](mailto:organismo.pagatore@avepa.it)

PEC: [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it)

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

GAL Baldo-Lessinia - Via Roma 17 - 37023 Grezzana (VR)

Tel. 045/6780048

Email: [info@baldolessinia.it](mailto:info@baldolessinia.it)

PEC: [gal.baldolessinia@bpec.it](mailto:gal.baldolessinia@bpec.it)

Sito internet: <http://www.baldolessinia.it>

## 11. Allegati tecnici

### 11.1 Schema ed elementi del Progetto di investimento - Investimenti A) e B)

Il *Progetto di investimento* a supporto della domanda di aiuto, ancorché supportato dall'eventuale Progetto definitivo/esecutivo, deve prevedere e presentare complessivamente tutti gli elementi previsti e richiesti dal bando per la specifica tipologia di investimento, anche ai fini della relativa classificazione, per quanto riguarda in particolare:

- i. Soggetto proponente responsabile dell'investimento;
- ii. Titolo e descrizione dell'investimento, anche ai fini della relativa classificazione (A- realizzazione e ammodernamento di "infrastrutture su piccola scala" finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica e per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale; B-valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di "infrastrutture su piccola scala" costituite da percorsi e itinerari esistenti o itinerari escursionistici di alta montagna);
- iii. Individuazione del bene immobile/infrastruttura/percorso/itinerario oggetto dell'investimento;
- iv. Elementi e motivazioni a conferma della coerenza dell'investimento con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale delle zone rurali (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT, PI e PRG) e dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali, ove tali piani esistano;
- v. Estratti di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto dell'investimento, elaborati grafici (piante, prospetti, sezioni), rilievi fotografici ante operam;
- vi. Computo metrico e cronoprogramma dei lavori;
- vii. Georeferenziazione;
- viii. Dispositivi o procedure previsti per quantificare i flussi turistici.

### 11.2 Schema - Piano di attività delle iniziative informative e promozionali – Investimenti C) e D)

Il *Piano di attività* a supporto della domanda di aiuto deve prevedere e presentare tutti gli elementi previsti e richiesti dal bando per la specifica tipologia di investimento, anche ai fini della relativa classificazione, per quanto riguarda in particolare:

- Soggetto proponente responsabile del piano di attività;
- Titolo e tipologia dell'investimento, anche ai fini della relativa classificazione (C- realizzazione di servizi e strumenti di promozione e propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata; D- iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali);
- Descrizione analitica attività ed iniziative previste;
- Descrizione dei target e dell'utenza interessata;
- Cronoprogramma;
- Come base di riferimento, la carta digitale del territorio di proprietà del GAL Baldo-Lessinia, e che viene messa a disposizione gratuitamente ai beneficiari degli interventi. Il GAL valuterà eventuali richieste scritte motivate di utilizzo di un diverso supporto.

## **11.3 Descrizione sintetica delle operazioni attivate a regia**

### **BENEFICIARIO**

Comune di Badia Calavena

### **TITOLO**

Valorizzazione turistica dell'itinerario "La vecia via della Lana" – quinto tratto.

### **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Il progetto è finalizzato al recupero ai fini turistici di un percorso che attraversa sei comuni della Val Tramigna e della Val d'Ilasi con lo scopo di valorizzare il territorio e incentivare la mobilità sostenibile. L'intervento va a ridefinire, qualificare e valorizzare antichi sentieri oggi in parte abbandonati, conosciuti come "La vecia via della Lana".

Il percorso, nel suo complesso, presenta scorci panoramici di notevole bellezza con ampie vedute: il Castello Medioevale di Soave, il parco del Monte Tenda, i vigneti del Soave Classico e del Valpolicella, la Val Tramigna cosparsa di Ciliegi, gli antichi mulini, i Castelli di Ilasi e di Tregnago, i paesaggi naturali caratterizzati da valli, i boschi e contrade nei territori di Badia Calavena e Selva di Progno. Il percorso ricalca "l'antico percorso della Lana", un tradizionale sentiero un tempo utilizzato dagli abitanti delle vallate per portare la lana grezza negli stabilimenti della vicina Valle del Chiampo per poi ritornare con matasse di prodotto da lavorare ai ferri per confezionare calze, maglioni e berretti per i soldati al fronte. Così è nata la "via della lana". Nelle Amministrazioni comunali attraversate dal percorso è forte la volontà di tenerne vivi il ricordo e la memoria storica.

### **OBIETTIVI DELL'AZIONE**

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando e concorre al conseguimento dell'output "N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/ turistiche".

Nello specifico vengono proposti interventi di valorizzazione dell'itinerario della "vecia via della lana", nel tratto di pertinenza del Comune.

### **PROGETTO D'INTERVENTO**

Il tratto che interessa il territorio comunale di Badia Calavena intercetta il percorso che proviene dal Comune di Tregnago nei pressi della località "Collina", poi prosegue verso il Comune di Selva di Progno passando per le località "Righetti", "Monte" e "Cucco".

Il tracciato, sviluppandosi lungo strade esistenti, per essere agevolmente fruibile ha bisogno d'interventi che vanno dalla realizzazione di lavori di pulizia e consolidamento della pavimentazione, al posizionamento di adeguati cartelli di segnaletica stradale, cartellonistica e arredo urbano.

## **BENEFICIARIO**

Comune di Cazzano di Tramigna

## **TITOLO**

Valorizzazione turistica dell'itinerario "La vecia via della Lana" – terzo tratto.

## **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Il progetto è finalizzato al recupero ai fini turistici di un percorso che attraversa sei comuni della Val Tramigna e della Val d'Ilasi con lo scopo di valorizzare il territorio e incentivare la mobilità sostenibile. L'intervento va a ridefinire, qualificare e valorizzare antichi sentieri oggi in parte abbandonati, conosciuti come "La vecia via della Lana".

Il percorso, nel suo complesso, presenta scorci panoramici di notevole bellezza con ampie vedute: il Castello Medioevale di Soave, il parco del Monte Tenda, i vigneti del Soave Classico e del Valpolicella, la Val Tramigna cosparsa di Ciliegi, gli antichi mulini, i Castelli di Ilasi e di Tregnago, i paesaggi naturali caratterizzati da valli, i boschi e contrade nei territori di Badia Calavena e Selva di Progno. Il percorso ricalca "l'antico percorso della Lana", un tradizionale sentiero un tempo utilizzato dagli abitanti delle vallate per portare la lana grezza negli stabilimenti della vicina Valle del Chiampo per poi ritornare con matasse di prodotto da lavorare ai ferri per confezionare calze, maglioni e berretti per i soldati al fronte. Così è nata la "via della lana". Nelle Amministrazioni comunali attraversate dal percorso è forte la volontà di tenerne vivi il ricordo e la memoria storica.

## **OBIETTIVI DELL'AZIONE**

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando e concorre al conseguimento dell'output "N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/ turistiche".

Nello specifico vengono proposti interventi di valorizzazione dell'itinerario della "vecia via della lana", nel tratto di pertinenza del Comune.

## **PROGETTO D'INTERVENTO**

Il tratto che interessa il territorio Comunale di Cazzano di Tramigna intercetta il percorso di Soave nella zona sud, nei pressi della strada Provinciale S.P. 37 "Dei Ciliegi". Il percorso prosegue verso nord e in corrispondenza della località "I Molini" e entra nel territorio del Comune di Colognola ai Colli. In direzione nord il percorso arriva sino al capoluogo comunale, in centro paese, dove prosegue per la contrada "Borgo Castello" sino al confine con il Comune di Ilasi. Nell'intervento il percorso viene implementato attraverso un collegamento diretto con il Comune di Tregnago che passa per le contrade Campiano (nel Comune di Cazzano di Tramigna) e Antane (nel Comune di Tregnago).

Il tracciato, sviluppandosi lungo strade esistenti, per essere agevolmente fruibile ha bisogno d'interventi di pulizia e consolidamento della pavimentazione, posizionamento di adeguati cartelli di segnaletica stradale, cartellonistica e arredo urbano.

## **BENEFICIARIO**

Comune di Illasi

## **TITOLO**

Valorizzazione turistica dell'itinerario "La vecia via della Lana" – secondo tratto.

## **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Il progetto è finalizzato al recupero ai fini turistici di un percorso che attraversa sei comuni della Val Tramigna e della Val d'Illasi con lo scopo di valorizzare il territorio e incentivare la mobilità sostenibile. L'intervento va a ridefinire, qualificare e valorizzare antichi sentieri oggi in parte abbandonati, conosciuti come "La vecia via della Lana".

Il percorso, nel suo complesso, presenta scorci panoramici di notevole bellezza con ampie vedute: il Castello Medioevale di Soave, il parco del Monte Tenda, i vigneti del Soave Classico e del Valpolicella, la Val Tramigna cosparsa di Ciliegi, gli antichi mulini, i Castelli di Illasi e di Tregnago, i paesaggi naturali caratterizzati da valli, i boschi e contrade nei territori di Badia Calavena e Selva di Progno. Il percorso ricalca "l'antico percorso della Lana", un tradizionale sentiero un tempo utilizzato dagli abitanti delle vallate per portare la lana grezza negli stabilimenti della vicina Valle del Chiampo per poi ritornare con matasse di prodotto da lavorare ai ferri per confezionare calze, maglioni e berretti per i soldati al fronte. Così è nata la "via della lana". Nelle Amministrazioni comunali attraversate dal percorso è forte la volontà di tenerne vivi il ricordo e la memoria storica.

## **OBIETTIVI DELL'AZIONE**

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando e concorre al conseguimento dell'output "N. di operazioni beneficie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/ turistiche".

Nello specifico vengono proposti interventi di valorizzazione dell'itinerario della "vecia via della lana", nel tratto di pertinenza del Comune.

## **PROGETTO D'INTERVENTO**

Il tratto che interessa il territorio Comunale di Illasi è relativo alle strade "Via Cara" e "Strada del Leon", collocate nella dorsale ovest della Val d'Illasi. I percorsi hanno (900 mt il primo e 3000 il secondo) e necessitano di essere stabilizzati e messi in sicurezza idraulica, al fine di favorire la mobilità turistica e dare valenze storico-culturali al paesaggio.

Il tracciato, sviluppandosi lungo strade esistenti, per essere agevolmente fruibile ha bisogno d'interventi che vanno dalla realizzazione di lavori di pulizia e consolidamento della pavimentazione, al posizionamento di adeguati cartelli di segnaletica stradale, cartellonistica e arredo urbano.

## **BENEFICIARIO**

Comune di Monteforte d'Alpone

## **TITOLO**

Valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi ed itinerari turistici esistenti, lungo le colline vitate del Soave Classico.

## **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

L'area di produzione del Soave Classico DOC è stata la prima doc italiana (assieme al Conegliano Valdobbiadene) a ottenere il riconoscimento di "Paesaggio rurale di interesse storico" entrando a far parte del "Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali" istituito dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, con la dicitura "Le colline vitate del Soave". In questa zona – percepita come isola non urbanizzata nella campagna veneta – sono presenti elementi di edilizia storica, capitelli votivi, forme di allevamento come la pergola, muretti a secco, e esistono inoltre vigneti di oltre 100 anni, tutt'oggi produttivi.

Il Comune di Monteforte d'Alpone intende valorizzare e riqualificare percorsi esistenti per la percorribilità a piedi, in bici e a cavallo. Il progetto consente di completare l'offerta turistica del territorio e incentivare il turismo rurale e enogastronomico.

## **OBIETTIVI DELL'AZIONE**

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando e concorre al conseguimento dell'output "N. di operazioni beneficie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/ turistiche".

Nello specifico vengono proposti interventi di valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di due percorsi turistici esistenti, installazione di segnaletica dei percorsi con lunghezza, tempistica, difficoltà, informazioni territoriale in lingua italiano e inglese.

## **PROGETTO D'INTERVENTO**

L'intervento prevede la valorizzazione e riqualificazione di due percorsi turistici del territorio.

Il primo percorso, lungo una strada vicinale, va dal capoluogo alla frazione di Brognoligo (per circa 3800 m circa). Verrà riqualificato con interventi di ripristino di alcuni tratti di pavimentazione in battuto di cemento e la realizzazione di cunette per la regolamentazione delle acque piovane.

Il percorso sarà valorizzato con la posa di contenitori di rifiuti urbani e di alcune panchine di sosta negli spazi idonei di proprietà pubblica, con idonea segnaletica turistica.

Il secondo percorso, che si snoda lungo la strada vicinale di Castellaro per circa 2.400 m, verrà riqualificato con il completamento della pavimentazione in battuto di cemento, la regolamentazione delle cunette per lo scolo delle acque piovane, la sistemazione e riordino di alcune aree verdi pubbliche, la posa di arredi quali panchine di sosta e contenitori di rifiuti urbani e l'installazione di segnaletica turistica.



## **BENEFICIARIO**

Comune di Roncà

## **TITOLO**

Realizzazione di una passerella pedonale di collegamento e messa in sicurezza del sentiero naturalistico.

## **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Il paese di Roncà si trova nel cuore della Val d'Alpone, nei Monti Lessini orientali veronesi, tra circa 38 e 692 metri s.l.m. e è noto agli studiosi di Paleontologia e Geologia di tutto il mondo per la straordinaria ricchezza di molluschi fossili dell'Eocene e per la grande varietà di fenomeni vulcanici presenti nel territorio. Inaugurato nel 2004, il locale Museo Paleontologico propone un viaggio tra reperti fossili e geologici che testimoniano l'esistenza di una vita marina risalente a quaranta milioni di anni fa.

Questa zona, che costeggiava il mare, godeva di un clima tipicamente tropicale. Prova ne sono i nummuliti, coralli cefalopodi, crostacei, vertebrati, vegetali e altro ancora che qui sono stati ritrovati e raccolti.

In prossimità del Museo è stato attrezzato un sentiero naturalistico che percorre l'ombrosa Val Nera. Lungo il sentiero si possono osservare numerose cascatelle e salti d'acqua, la cui base è costituita da basalto colonnare, una roccia di colore nero.

Il percorso naturalistico raggiunge le principali località paleontologiche dell'area, attraversando terreni coltivati con olivo, vite e ciliegi che sono tra le colture più caratteristiche del territorio comunale di Roncà.

Con l'intervento l'Amministrazione comunale intende valorizzare e qualificare l'area, per migliorarne l'attrattività e la fruibilità turistica.

## **OBIETTIVI DELL'AZIONE**

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output "N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/ turistiche".

Nello specifico vengono proposti interventi di realizzazione di una passerella pedonale di collegamento e messa in sicurezza del sentiero naturalistico.

## **PROGETTO D'INTERVENTO**

L'intervento è finalizzato al miglioramento della fruibilità turistica del territorio. Prevede di collegare il sentiero naturalistico esistente, che conduce alle principali località paleontologiche del territorio comunale, con il parcheggio pubblico (in cui si trova anche un'area attrezzata per la sosta dei camper) mediante la realizzazione di una passerella pedonale di attraversamento del corso d'acqua denominato "Valle della Chiesa". E' prevista inoltre la messa in sicurezza del percorso mediante interventi di stabilizzazione del piano viabile, formazione di opportune pendenze e posa dei parapetti.

L'intervento mira alla riqualificazione di un'area di notevole carattere naturalistico-culturale, carente di accessibilità e servizi, creando in sinergia con il Museo Paleontologico uno sviluppo delle potenzialità che offre.

## **BENEFICIARIO**

Comune di Selva di Progno

## **TITOLO**

Valorizzazione turistica dell'itinerario "La vecia via della Lana" – sesto tratto.

## **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Il progetto è finalizzato al recupero ai fini turistici di un percorso che attraversa ben sei comuni della Val Tramigna e della Val d'Ilasi con lo scopo di valorizzare il territorio, ed incentivare altresì la mobilità sostenibile. L'intervento va a ridefinire, qualificare e valorizzare antichi sentieri oggi in parte abbandonati, conosciuti come "La vecia via della Lana".

Il percorso, nel suo complesso, presenta scorci panoramici di notevole bellezza con ampie vedute del Castello Medioevale di Soave, del parco del Monte Tenda, delle verdi colline di vigneti del Soave Classico e del Valpolicella, della Val Tramigna cosparsa di Ciliegi, degli antichi mulini, dei Castelli di Ilasi e di Tregnago, degli splendidi paesaggi naturali caratterizzati da valli, boschi e contrade nei territori di Badia Calavena e Selva di Progno e molto altro ancora. Come già accennato il percorso ricalca "l'antico percorso della Lana" un tradizionale sentiero un tempo utilizzato dagli abitanti delle vallate per portare la lana grezza negli stabilimenti della vicina Valle del Chiampo per poi ritornare con matasse di prodotto da lavorare ai ferri per confezionare calze, maglioni e berretti per i soldati al fronte. Così è nata la "via della lana", e pertanto è forte, nelle Amministrazioni comunali attraversate dal percorso, la volontà di tenerne vivo il ricordo e la memoria storica.

## **OBIETTIVI DELL'AZIONE**

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output "N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/ turistiche".

Nello specifico vengono proposti interventi di valorizzazione dell'itinerario della "vecia via della lana", nel tratto di pertinenza del Comune.

## **PROGETTO D'INTERVENTO**

Il tracciato che si sviluppa lungo le strade e capezzagne esistenti necessita, per essere agevolmente fruibile, di interventi che vanno dalla pulizia e consolidamento della pavimentazione, al posizionamento di adeguati cartelli di segnaletica stradale, cartellonistica ed arredo urbano.

Il presente progetto è finalizzato al recupero ai fini turistici di un percorso che attraversa ben sei comuni della Val Tramigna e della Val d'Ilasi con lo scopo di valorizzare il territorio e la mobilità sostenibile.

Il tratto che interessa il territorio Comunale di Selva di Progno, intercetta il percorso che proviene dal Comune di Badia, nei pressi della località "Cucco". Il tracciato prosegue nel territorio comunale passando per la località "Venci" e la località "Carradori" dove si dirama per un tratto verso la località "Leorati" e "Tanara", per l'altro tratto verso la località "Castello", "Martelletti" e "Rama".

Il tracciato, sviluppandosi lungo strade esistenti per essere agevolmente fruibile ha bisogno di interventi che vanno dalla realizzazione di lavori di pulizia e consolidamento della pavimentazione, al posizionamento di adeguati cartelli di segnaletica stradale, cartellonistica e arredo urbano.

## **BENEFICIARIO**

Comune di Soave

## **TITOLO**

Valorizzazione turistica dell'itinerario "La vecia via della Lana" – primo tratto.

## **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Il progetto è finalizzato al recupero ai fini turistici di un percorso che attraversa ben sei comuni della Val Tramigna e della Val d'Ilasi con lo scopo di valorizzare il territorio, ed incentivare altresì la mobilità sostenibile. L'intervento va a ridefinire, qualificare e valorizzare antichi sentieri oggi in parte abbandonati, conosciuti come "La vecia via della Lana".

Il percorso, nel suo complesso, presenta scorci panoramici di notevole bellezza con ampie vedute del Castello Medioevale di Soave, del parco del Monte Tenda, delle verdi colline di vigneti del Soave Classico e del Valpolicella, della Val Tramigna cosparsa di Ciliegi, degli antichi mulini, dei Castelli di Ilasi e di Tregnago, degli splendidi paesaggi naturali caratterizzati da valli, boschi e contrade nei territori di Badia Calavena e Selva di Progno e molto altro ancora. Come già accennato il percorso ricalca "l'antico percorso della Lana" un tradizionale sentiero un tempo utilizzato dagli abitanti delle vallate per portare la lana grezza negli stabilimenti della vicina Valle del Chiampo per poi ritornare con matasse di prodotto da lavorare ai ferri per confezionare calze, maglioni e berretti per i soldati al fronte. Così è nata la "via della lana", e pertanto è forte, nelle Amministrazioni comunali attraversate dal percorso, la volontà di tenerne vivo il ricordo e la memoria storica.

## **OBIETTIVI DELL'AZIONE**

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output "N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/ turistiche".

Nello specifico vengono proposti interventi di valorizzazione dell'itinerario della "vecia via della lana", nel tratto di pertinenza del Comune.

## **PROGETTO D'INTERVENTO**

Il tratto che interessa il territorio Comunale di Soave inizia dal capoluogo comunale, nei pressi dell'antico Borgo Bassano. Si sviluppa per un primo tratto lungo sentieri inseriti fra i caratteristici vigneti del Soave ed intercetta, successivamente, la strada Provinciale che conduce verso la località Castelcerino. Prosegue poi lungo la strada comunale detta della "Carcera" sino al confine con il Comune di Cazzano di Tramigna.

Il tracciato che si sviluppa lungo le strade e capezzagne esistenti necessita, per essere agevolmente fruibile, di interventi che vanno dalla pulizia e consolidamento della pavimentazione, al posizionamento di adeguati cartelli di segnaletica stradale, cartellonistica e arredo urbano.

## **BENEFICIARIO**

Comune di Tregnago

## **TITOLO**

Valorizzazione turistica dell'itinerario "La vecia via della Lana" – quarto tratto.

## **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Il progetto è finalizzato al recupero ai fini turistici di un percorso che attraversa ben sei comuni della Val Tramigna e della Val d'Ilasi con lo scopo di valorizzare il territorio, ed incentivare altresì la mobilità sostenibile. L'intervento va a ridefinire, qualificare e valorizzare antichi sentieri oggi in parte abbandonati, conosciuti come "La vecia via della Lana".

Il percorso, nel suo complesso, presenta scorci panoramici di notevole bellezza con ampie vedute del Castello Medioevale di Soave, del parco del Monte Tenda, delle verdi colline di vigneti del Soave Classico e del Valpolicella, della Val Tramigna cosparsa di Ciliegi, degli antichi mulini, dei Castelli di Ilasi e di Tregnago, degli splendidi paesaggi naturali caratterizzati da valli, boschi e contrade nei territori di Badia Calavena e Selva di Progno e molto altro ancora. Come già accennato il percorso ricalca "l'antico percorso della Lana" un tradizionale sentiero un tempo utilizzato dagli abitanti delle vallate per portare la lana grezza negli stabilimenti della vicina Valle del Chiampo per poi ritornare con matasse di prodotto da lavorare ai ferri per confezionare calze, maglioni e berretti per i soldati al fronte. Così è nata la "via della lana", e pertanto è forte, nelle Amministrazioni comunali attraversate dal percorso, la volontà di tenerne vivo il ricordo e la memoria storica.

## **OBIETTIVI DELL'AZIONE**

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici indicati nel bando, inoltre concorre al conseguimento dell'output "N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/ turistiche".

Nello specifico vengono proposti interventi di valorizzazione dell'itinerario della "vecia via della lana", nel tratto di pertinenza del Comune.

## **PROGETTO D'INTERVENTO**

Il tratto che interessa il territorio Comunale di Tregnago, intercetta il percorso che proviene dal Comune di Ilasi lungo la strada comunale "della cima", arrivando a capitello Sant'Anna. Da qui si dirama in direzione di Badia Calavena e in direzione Cazzano di Tramigna.

Il tratto Tregnago – Badia Calavena sale sino alla contrada "Chiccheri", prosegue verso la località "Croce del Vento", capitello "Gugole", località "Carbonari" sino al confine comunale presso la località "Collina".

Il tratto Tregnago – Cazzano di Tramigna scende verso la Val Tramigna, passando per la località "Cattazzi" e la contrada "Antane", per arrivare al confine comunale con la strada che porta alla contrada di Campiano nel Comune di Cazzano di Tramigna.

Il tracciato, sviluppandosi lungo strade esistenti, per essere agevolmente fruibile, ha bisogno d'interventi che vanno dalla realizzazione di lavori di pulizia e consolidamento della pavimentazione, al posizionamento di adeguati cartelli di segnaletica stradale, cartellonistica e arredo urbano.

## **11.4 Bozza di convenzione tra il Comune/soggetto richiedente/beneficiario ed il GAL Baldo-Lessinia**

**(Secondo quanto stabilito al punto 4, secondo trattino, del paragrafo 2.9. - Allegato A alla DGR n. 1972/2016 che ha modificato e integrato il paragrafo 12.3 – Allegato Tecnico – Impegni e prescrizioni operative contenuto nell’Allegato B - DGR n. 1214/2015)**

PSL 2014-2020 del GAL Baldo-Lessinia – “IN.S.I.E.M.&: Iniziativa a Sostegno delle Imprese e dell’Economia Montana del Baldo & Lessinia  
Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo, del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020  
Sottomisura 19.2: Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

### **CONVENZIONE**

#### **TRA**

Il Gruppo di Azione Locale Baldo-Lessinia (di seguito GAL), Associazione riconosciuta dalla Regione del Veneto, avente sede a Bosco Chiesanuova (VR), C.F. 93012010233, rappresentato dal Presidente, dott. Ermanno Anselmi, in attuazione della Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. .... del .....

#### **E**

il Comune/Parco/altro Ente di ..... (di seguito Soggetto beneficiario), avente sede a ..... in Via ..... n. ... C.F. ...., rappresentato da..... in attuazione della Deliberazione della Giunta Comunale/altro..... n. .... del .....

### **PREMESSO CHE**

con DGR n. 1214 del 15 settembre 2015 la Regione Veneto ha aperto i termini di presentazione delle domande di aiuto per la Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo, del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e 1305/2013;

la Misura 19 del PSR per il Veneto 2014-2020

- si articola nei seguenti tipi di intervento:

19.1.1 – Sostegno alla animazione dei territori e della preparazione della strategia;

19.2.1 – Sostegno all’attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;

19.3.1 – Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL;

19.4.1 – Sostegno alla gestione e all’animazione territoriale del GAL.

- prevede l’attuazione di “Progetti Chiave”, finalizzati a:

1. assicurare la concentrazione ed integrazione degli interventi e delle risorse finanziarie;
2. convergere verso un obiettivo comune di sviluppo del territorio;
3. favorire l’interazione tra soggetti pubblici e privati;
4. consolidare specifiche opportunità di sviluppo e/o concorrere alla soluzione di particolari criticità e problematiche;

L’iter realizzato dal GAL Baldo-Lessinia si è sviluppato nelle seguenti tappe:

- nell'anno 2015 è stato avviato un percorso di ascolto del territorio e costruzione partecipata del PSL 2014-2020 denominato "Il Raccolto delle Idee";
- è stata predisposta una scheda per la raccolta delle manifestazioni di interesse per progettualità da realizzare all'interno del nuovo PSL 2014-2020, presentata ai Soci nel corso dell'Assemblea dei Soci, pubblicata sul sito del GAL e inviata a tutti i Soci e ai Comuni dell'ATD a mezzo PEC e mail;
- la scheda predisposta prevedeva la possibilità di presentare una proposta progettuale in forma singola o associata, indicandone le interazioni con altri progetti, lo stato di avanzamento progettuale, gli interventi e il budget previsti, e doveva essere restituita al GAL entro il 22.01.2016;
- entro il 22.01.2016 sono pervenute alla segreteria del GAL 114 schede, 65 delle quali inviate da enti pubblici e 49 da privati/associazioni, tutte archiviate e disponibili presso gli uffici del GAL;
- fra le 65 manifestazioni d'interesse pervenute da parte di enti pubblici ne sono state selezionate 27 sulla base dei seguenti criteri:
  - coerenza con i fabbisogni individuati dalla fase di ascolto e analisi del territorio;
  - sostenibilità economica e durevolezza progettuale;
  - integrazione e connessione con interventi presentati da soggetti privati, come previsto dallo strumento dei Progetti Chiave
  - aggregazione di più enti pubblici con connessioni geografiche e tematiche.
- sono successivamente stati identificati cinque focus geografici e tematici di Progetti Chiave:
  - PC01 Sviluppo del turismo sostenibile nell'alta montagna veronese: L'Alta Via della Montagna veronese
  - PC02 Sviluppo del turismo sostenibile nell'est veronese: La Dorsale della Storia
  - PC03 Sviluppo del turismo sostenibile in Valpolicella: il cicloturismo
  - PC04 Sviluppo del turismo sostenibile sul Monte Baldo: il turismo sportivo
  - PC05 Sviluppo del turismo sostenibile nell'entroterra del Lago di Garda: il Cammino del Bardolino;
- con il provvedimento n. 14 del 10.03.2016 il Consiglio di Amministrazione del GAL ha deliberato la selezione dei Progetti Chiave e degli interventi "a regia GAL" previsti, nonché dei parametri utilizzati per identificarli;
- quanto sopra è stato presentato, pubblicamente, nel corso dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 17.03.2016;
- con Deliberazione del CdA del Gal Baldo - Lessinia n. 21 del 12 aprile 2016 è stato approvato il PSL 2014-2020 "IN.S.I.E.M.&: Iniziativa a Sostegno delle Imprese e dell'Economia Montana del Baldo & Lessinia"; all'interno del quale sono stati inseriti i "Progetti Chiave" e i relativi interventi a regia GAL;
- con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1547 del 10.10.2016 sono stati approvati i Gruppi di Azione Locale e relativi Programmi di Sviluppo Locale, e al G.A.L. "Baldo - Lessinia" è stato assegnato un contributo pubblico pari a 8.966.315,40 Euro;
- con deliberazione n. 40 del 29.11.2016, il Consiglio di Amministrazione del GAL ha approvato il P.S.L. 2014-2020 "IN.S.I.E.M.&: Iniziativa a Sostegno delle Imprese e dell'Economia Montana del Baldo & Lessinia" e ha preso atto della DGR n. 1547 del 10.10.2016 di approvazione dei PSL e delle relative prescrizioni per l'avvio delle procedure necessarie all'attivazione della strategia;

- con deliberazione n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_ il Consiglio di Amministrazione del GAL ha attivato il Progetto Chiave n.2 e la proposta di bando per l'Intervento 7.5.1 che è stata successivamente inviata ad AVEPA;

- a seguito della Commissione congiunta GAL - AVEPA il Consiglio di Amministrazione del GAL con delibera n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_ ha approvato il bando a regia per l'Intervento 7.5.1 di cui risulta beneficiario il Comune di .....cui sono stati assegnati euro.....al netto dell'iva;

- secondo quanto previsto dal punto 4, secondo trattino, del paragrafo 2.9. - Allegato A alla DGR n. 1972/2016 che ha modificato ed integrato il paragrafo 12.3 – Allegato Tecnico – Impegni e prescrizioni operative contenuto nell'Allegato B - DGR n. 1214/2015 si rende necessario stipulare una convenzione/protocollo d'intesa tra ciascun beneficiario predeterminato degli interventi attivati con modalità a regia GAL e il GAL stesso

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

### **Art. 1 – Oggetto e fine**

Oggetto della presente convenzione è la regolamentazione degli impegni e dei rapporti tra il GAL e il beneficiario predeterminato per la realizzazione dell'intervento finanziato come descritto nell'Allegato A alla presente convenzione.

La relativa operazione attivata dal titolo “.....”, si inserisce all'interno del Progetto Chiave n. 2 “Sviluppo del turismo sostenibile nell'est veronese: La Dorsale della Storia” condividendone presupposti, motivazioni e obiettivi.

### **Art. 2 – Impegni del GAL**

Il GAL ha pubblicato sul BUR della Regione Veneto il bando per gli interventi da realizzare con la formula a regia GAL oggetto della presente Convenzione, affinché il beneficiario predeterminato possa presentare la domanda di aiuto ad AVEPA.

La pubblicazione del bando a regia GAL non costituisce garanzia di concessione del finanziamento da parte di Avepa, poiché la domanda di aiuto dovrà essere sottoposta a istruttoria per verificarne la coerenza con quanto descritto nel bando del GAL e nel PSL, e l'ammissibilità delle spese previste.

L'importo dell'aiuto previsto dal bando a regia a favore del soggetto beneficiario è pari a Euro .....

Ai fini di garantire la massima trasparenza e visibilità degli interventi finanziati, nonché avvicinare cittadini e portatori di interesse alle operazioni attivate, l'iniziativa finanziata oggetto della presente convenzione sarà promossa e pubblicizzata in un'apposita sezione all'interno del sito internet del GAL.

### **Art. 3 – Obblighi e compiti del beneficiario predeterminato**

Il beneficiario predeterminato s'impegna a rispettare i seguenti obblighi e compiti.

#### **3.1 Presentazione della domanda di aiuto e realizzazione degli interventi**

Il beneficiario predeterminato:

**3.1.1** Presenta regolare domanda di aiuto a AVEPA nei tempi e nei modi previsti dal bando a regia pubblicato dal GAL, con tutti gli allegati richiesti;

**3.1.2** Assicura la coerenza di ciascun intervento proposto con le politiche e le progettualità in atto nell'Ambito Territoriale Designato (ATD) del GAL Baldo-Lessinia;

**3.1.3** Rendiconta ad AVEPA, entro i termini previsti dal bando a regia, la spesa relativa agli interventi realizzati, precisando che questi si trovano su aree pubbliche o di proprietà pubblica;

- 3.1.4** Stanza in bilancio le somme necessarie per la copertura dei costi non coperti dal contributo e/o non ammessi a finanziamento;
- 3.1.5** Partecipa alle attività formative promosse dal GAL Baldo-Lessinia, anche in collaborazione con AVEPA, per la corretta gestione amministrativa e rendicontativa dei progetti finanziati;
- 3.1.6** Rispetta i vincoli previsti dal PSR VENETO 2014-2020 per il periodo di stabilità delle operazioni che verranno finanziate;
- 3.1.7** Garantisce la custodia e la manutenzione della infrastruttura finanziata al fine di assicurarne la funzione e la fruizione pubblica nel tempo.

### **3.2 Comunicazione**

Il beneficiario predeterminato:

- 3.2.1** Concorda preventivamente con il GAL, ossia prima della presentazione della domanda di aiuto a AVEPA e in seguito prima della loro realizzazione, le attività dell'operazione se queste riguardano interventi relativi alla "promozione" (C) e/o "informazione" (D), come descritti nel paragrafo 3.1 del bando a regia, al fine di coordinare modalità e contenuti con le altre iniziative realizzate all'interno del PSL e con gli strumenti di programmazione regionale del settore turistico
- 3.2.2** Per la realizzazione di materiale e supporti informativi fisici o digitali relativi agli interventi di "promozione" (C) e/o "informazione" (D), quali cartine o app di georeferenziazione, utilizza, come base di riferimento, la carta digitale del territorio di proprietà del GAL, messa a disposizione gratuitamente ai beneficiari degli interventi;
- 3.2.3** Consegna al GAL le relazioni di sintesi in formato elettronico relative all'intervento, acconsentendo alla loro pubblicazione sul portale e sugli altri strumenti di comunicazione del GAL;
- 3.2.4** Fornisce al GAL copia digitale di tutti i materiali informativi/promozionali prodotti, nonché le tracce GPS/georeferenziazione di sentieri e punti di sosta/punti panoramici/aree attrezzate/infrastrutture turistiche qualificate o valorizzate, per l'inserimento sulla carta digitale del territorio del GAL;
- 3.2.5** Adotta quanto disposto dalla Regione Veneto e dal Bando a regia in merito alla installazione di tabellazioni, segnaletica e cartellonistica con particolare riguardo e attenzione alla integrazione con segnaletica inerente altri interventi a regia finanziati dal GAL o da altre iniziative sugli stessi ambiti;
- 3.2.6** Inserisce in tutti gli strumenti di comunicazione il logo del GAL e il logo del PSL.

### **3.3 Monitoraggio**

Il beneficiario predeterminato:

- 3.3.1** In conformità alla tipologia d'intervento, quando possibile, rileva i passaggi turistici tramite strumenti idonei;
- 3.3.2** Trasmette al GAL, con cadenza trimestrale, un report sullo stato di avanzamento delle attività e della spesa del progetto finanziato, e trasmette al GAL il questionario e/o altri strumenti richiesti per la valutazione del PSL.
- 3.3.3** Trasmette annualmente al GAL l'atto di impegno del budget relativo alla manutenzione delle opere infrastrutturali finanziate.

### **3.4 Integrazione con gli interventi privati**

Il beneficiario predeterminato:

Si impegna a ricercare e attuare concretamente la migliore e più proficua integrazione (ad esempio: convenzioni, protocolli di intesa, accordi) tra l'intervento finanziato e le imprese/altri soggetti potenziali partecipanti ai bandi pubblici promossi dal GAL all'insegna dei principi di trasparenza, parità di trattamento e approccio partecipativo.

## **Art. 4 – Durata**

La presente convenzione avrà durata fino al termine della Programmazione Leader 2014-2020, fissato al 31.12.2022, e/o comunque fino a quando si concluderanno gli obblighi connessi con l'operazione a regia, che possano determinare eventuali penalità a carico del GAL in base a quanto previsto all'art. 5.



Restano in ogni caso validi tutti gli altri termini ed impegni che il Soggetto beneficiario si assumerà con AVEPA, Regione Veneto ed altri eventuali soggetti coinvolti, nella realizzazione dell'operazione prevista dall'oggetto della presente convenzione.

Al fine di garantire il mantenimento delle opere nel tempo, gli impegni previsti al punto 3.3.3 della presente convenzione si intendono validi nei confronti del GAL a tempo indeterminato.

#### **Art. 5 – Sanzioni e penalità**

Qualora il beneficiario predeterminato non realizzi quanto previsto nei tempi e secondo le modalità previste, il GAL Baldo-Lessinia potrà svolgere azione di rivalsa se la mancata realizzazione di quanto previsto da parte del beneficiario predeterminato dovesse comportare una riduzione di fondi assegnati al PSL da parte della Regione Veneto in applicazione degli Indirizzi Procedurali e più in generale della normativa regionale ed europea.

In particolare il GAL Baldo-Lessinia si riserva di applicare al soggetto beneficiario una penalità proporzionale in base all'entità del danno economico subito dal GAL per il mancato rispetto degli impegni assunti, qualora non imputabili a cause di forza maggiore o da esso non dipendenti.

#### **Art. 6 – Controversie**

Per tutte le controversie tra il GAL e il beneficiario predeterminato che non siano definibili in via amministrativa è competente il Foro di Verona.

E' esclusa ogni responsabilità del GAL Baldo-Lessinia su controversie che dovessero insorgere tra soggetto beneficiario e AVEPA, appaltatori dei lavori o altri soggetti.

All. A Descrizione dell'intervento previsto.

Bosco Chiesanuova (VR), li .....

Per il GAL Baldo-Lessinia  
Il Presidente  
Dott. Ermanno Anselmi

Per il Comune / Ente Locale  
Il Sindaco /Presidente

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii